

Trofeo italiano rally / Risultato importante per le classifiche di gruppo e dei monomarca

Informazione pubblicitaria a cura di ACISPORT e RCS Pubblicità



Il Molise nel mirino di De Cecco

Il friulano della Ford parte con i favori del pronostico. Contro di lui Cavallini, Subaru Impreza Wrc, e Re, Toyota Corolla Wrc

Un friulano di origini francesi, Claudio De Cecco, un toscano nato a Empoli, Tobia Cavallini, e un lombardo, Felice Re. Questi gli attesi protagonisti del 18° rally del Molise, nona delle dieci prove del Trofeo italiano rally. Ad aprire la corsa sarà questa sera la prova speciale spettacolo che si svolgerà, come ormai da consolidata tradizione, su un percorso ricavato nel pieno centro del capoluogo molisano.

no. Con i tre favoriti, a esibirsi di fronte al caloroso pubblico di Campobasso, un'altra settantina di equipaggi, molti dei quali ancora in lotta per le varie classifiche del campionato e per i trofei monomarca. Nonostante il Tir abbia già il suo vincitore, Nicola Caldani con la Subaru Impreza Wrc del team Procar, la corsa presenta una serie infinita di motivi di interesse, proprio a iniziare dalla lotta al vertice.

Se infatti sulla carta la Ford Focus Wrc di De Cecco sembra la predestinata alla vittoria finale, gli ultimi risultati ottenuti danno a Tobia Cavallini e alla sua Subaru del team Procar il ruolo di principale antagonista. Il giovane pilota di Empoli è infatti reduce dal terzo posto ottenuto al rally di San Martino di Castrozza, vinto proprio da Claudio De Cecco, e dal secondo del rally Appennino reggiano, alle spalle del

locale Bandieri. A fare da terzo incomodo ci sarà Felice Re, pilota di buona carriera ma con poche gare all'attivo sulla Toyota Corolla Wrc. La gara acquista poi un particolare valore soprattutto per le varie classifiche di gruppo e dei monomarca. Tra le situazioni più incerte ci sono quelle riguardanti il gruppo N e il due ruote motorici gruppo N. Nella prima categoria il favorito è Fabrizio Rattiglia che, con la sua Mitsubishi Carisma della RalliArt Italy, si è aggiudicato in scioltezza gli ultimi tre appuntamenti della serie. Il pilota di Biella precede però di sole due lunghezze Furio Giacomelli, in gara questa volta con una Renault Clio Rs. La differenza di potenza tra le due vetture non lascia però molto spazio alle speranze del pilota di Acqui Terme.

Per quanto riguarda invece la classifica due ruote motorici gruppo N l'attuale leader Andrea Perego, Opel Astra Opc, ha un margine di vantaggio di estrema sicurezza. Tra i suoi avversari i più vicini ci



Foto: A. De Cecco con la Ford Focus Wrc

sono Marcello Gaetli, anche lui in gara con una Opel Astra Opc, e nuovamente Furio Giacomelli. Sempre tra le 2m gruppo N è tutta da seguire anche la gara dell'aostano Roberto Sordi alla guida di una Rover 200. Tra le protagoniste di vertice della gara ci saranno inoltre le Fiat Punto Kit. Proprio una di queste vetture, quella di Andrea Navarra, nella passata stagione si aggiudicò la vittoria nel rally. Il cesenate, questa volta, in quanto già vincitore del Trofeo Fiat Punto 2001, non ci sarà, ma a tollare per una posizione di rilievo si daranno battaglia in molti. Tra questi Giand-

menico Basso, Luca Pedersoli, Andrea Maselli e Andrea Panico. A tentare di entrare nella top ten ci saranno anche Claudio Caselli, Peugeot 306 Maxi del Treviso Rally Team, Roberto Vescovi, Bmw 318 is dell'Oral Engineering, e Marco Caviglioli, alla sua seconda gara con la Skoda Octavia Wrc. Nella femminile, Monica Burigo, navigata dalla giovanissima Simona Rossotti, non dovrebbe aver avversari. La veneta tenterà anche di infilarsi, con la sua piccola Fiat Seicento Kit, nelle prime trenta posizioni dell'assoluta, cosa questa che le permetterebbe di incrementare il suo bottino punti nella classifica della serie. La corsa è valida come prova dei campionati monomarca Fiat Punto e Fiat Seicento, di quello Opel Astra Opc, di quelli Rover 1400 e 1600 e dei Trofei Peugeot. Il 18° Rally del Molise, dopo il prologo odierno, vivrà la sua giornata decisiva domani. La partenza è prevista per le ore 9.01 dalla zona dello stadio di Campobasso, mentre l'arrivo sarà a piazza Prefettura alle ore 20.30. Nove le prove speciali in programma domani, tutte su asfalto, pari a 137 chilometri. Il percorso totale di gara è invece di 418 chilometri.



Foto: A. De Cecco con la Ford Focus Wrc

LA STORIA DELLA GARA MOLISANA

Piccola regione, grande passione automobilistica

Piergio Deila, Piero Longhi, Andrea Navarra. Questi i nomi degli ultimi vincitori del rally del Molise, personaggi illustri dal piede pesante che hanno arricchito l'albo d'oro di una gara che, dal 1976 a oggi, ha sempre cercato di raggiungere nuovi traguardi. Come tutte le corse, anche questa ha vissuto momenti non belli. Dal 1985 al 1992, per esempio, non è stata disputata. Tra i personaggi che hanno contribuito alla rinascita della gara anche Paolo Rizzi, un padovano trapiantato in Molise che proprio da quel-

la stagione ha assunto l'incarico di presidente dell'Automobil Club Campobasso. "Vivo in Molise - racconta Rizzi - dal 1976 e da buon veneto ho sempre avuto i rally nel sangue. Fra l'altro, nel 1982, nell'83 e nell'84 ho anche preso parte alla manifestazione. Ho corso con una Opel Kadett e successivamente con una Manta. Devo dire la verità... non sono mai riuscito a vedere il traguardo".

Quali sono i segreti del successo di questa gara? "Innanzitutto la bellezza del percorso, lo lo conosco bene.

metro dopo metro, e devo dire che non c'è una sola prova facile. Un altro segreto è l'appoggio incondizionato che ci forniscono le amministrazioni locali, sia quella regionale sia quelle provinciali di Isernia e

Campobasso. Il sindaco di Campobasso poi, Augusto Massa, è sempre stato vicino alla gara. In quale altra città infatti il centro cittadino viene chiuso per far disputare una prova speciale?

A Campobasso questo accade. Così cinque, seimila persone anche quest'anno potranno godersi lo spettacolo del rally nel bel mezzo della loro città. L'intera comunità è coinvolta e vuole che la gara sia fatta a tutti i costi".

Come si rapporta il Molise con lo sport dei motori? "La nostra regione conta poco più di 350 mila abitanti. Nonostante questo abbiamo un notevole numero di appassionati e ben sei manifestazioni motoristiche, quattro rally e due slalom. Un vero e proprio record per una regione così piccola".



Tobia Cavallini con la Subaru Impreza Wrc

IL PARERE DI ANDREA NAVARRA, VINCITORE DELLA PASSATA EDIZIONE

Casal Cipriano e Civitanova speciali decisive

Andrea Navarra non ci sarà, ma il cesenate, fresco vincitore del Trofeo Fiat Punto 2001, conserva un ricordo particolare del rally del Molise. Un anno fa infatti il pilota conquistò da queste parti un clamoroso successo, il primo per una Fiat Punto Kit. Una vittoria di valore storico che riportava una Fiat sul gradino più alto del podio di una gara tricolore dopo vent'anni. L'ultimo successo della casa italiana risaliva infatti al rally del Cioce del 1981, dove si erano imposti Attilio Bettega e Iolo Perissinot con una Fiat 131 Abarth.

"In effetti - afferma Navarra - mi dispiace non prendere parte al rally molisano. È una gara molto bella, molto curata e ben fatta. Ma, dopo aver conquistato la certezza del successo nel Trofeo Fiat Punto, ho deciso di dedicarmi completamente al Trofeo italiano terra. Con la Subaru del team Aimont prenderò parte alle ultime quattro gare della serie, il Continental, in programma la prossima settimana, il Costa Smeralda, l'Adriatico e il San Crispino".

Quali sono le caratteristi-

che del rally del Molise? "Credo che sia uno degli appuntamenti più difficili del Tir. Quest'anno - continua il pilota romagnolo - hanno tolto la speciale di Montagnano, prova sicuramente meno significativa e con un fondo sconnesso. Protagoniste della corsa saranno quindi le speciali di Bussio, un tratto breve subito fuori Campobasso, e le prove lunghe, quella di Casal Cipriano e Civitanova. Credo che il risultato si deciderà in questi due tratti cronometrati. Sono prove molto tecniche, con caratteristiche varie e abbastanza simili tra loro. Quella di Casal Cipriano ha però un asfalto molto sovrappeso e necessita una particolare attenzione".

Sarebbero tutte qui le insidie inasprite nella corsa? "No, assolutamente. Io consiglio a tutti di fare molta attenzione alla prova speciale spettacolo di Campobasso. È una prova corta, ma che se non affrontata con determinazione, può subito fare classifica. È scivolosa, molto stretta e, nella passata stagione, mise in difficoltà anche i big".

Parli del tuo successo nel Trofeo Fiat Punto. "È stata un'annata particolarmente dura, anche se ora riesco a festeggiare il successo con un po' di anticipo rispetto alla conclusione. I miei avversari più irriducibili sono stati Luca Pedersoli e Giandomenico Basso, due piloti molto bravi. Il livello qualitativo dei partecipanti al monomarca è stato quest'anno particolarmente alto e questo rende la mia vittoria ancora più significativa".

Il 2002 di Andrea Navarra e di Simona Fedeli è già messo a punto?

"In gran parte sì. Prenderemo sicuramente parte al Campionato del Mondo Rai-

ly nella classe Kit 1600. Il Mundialito è un obiettivo prestigioso che vogliamo perseguire con determinazione. Conosco bene qualche prova della serie, altre un po' meno. Forse a fine anno parteciperemo al Rac, in Inghilterra, per fare altra preziosa esperienza".

Si stanno muovendo alcune cose interessanti, in particolare per quanto riguarda il Trofeo italiano terra. Ma è ancora un po' presto per svelare i miei piani...? È ancora un po' presto ma... una Ford Focus potrebbe essere a disposizione del cesenate per la conquista del prossimo trofeo terra.



Andrea Navarra con la Fiat Punto Kit

CLASSIFICHE TIR DOPO OTTO DELLE DIECI PROVE IN PROGRAMMA

Piloti: 1. Caldani (Subaru Impreza Wrc) 42 punti; 2. Claudio (Subaru Impreza Wrc) 28; 3. Longhi (Toyota Corolla Wrc) 26; 4. De Cecco (Ford Focus Wrc) 19; 5. Tarnestri (Toyota Corolla Wrc) 16; 6. Cavallini (Subaru Impreza Wrc) 12; 7. Bandieri (Subaru Impreza Wrc) 10; 8. Navarra (Subaru Impreza + Fiat Punto Kit) 9; 9. Monaghan (Toyota Corolla Wrc) 6; 10. Zuccheri (Peugeot 206 Wrc) 5; 10. Vita (Toyota Corolla Wrc); Perini (Peugeot 306 Maxi); Tagliari (Peugeot 306 Maxi); Rocco (Peugeot 306 Maxi); Grossi (Toyota Corolla Wrc) 4.

Costruttori: 1. Subaru 72 punti (vincitrice tirato); costruttori 14 (2001); 2. Toyota 39; 3. Ford e Peugeot 19; 4. Fiat 7; 5. Mitsubishi 4; 6. Renault 1.

Gr. 1: 1. Rattiglia (Mitsubishi Carisma Evo) 30 punti; 2. Giacomelli (Mitsubishi) 28; 3. Caldani (Mitsubishi) 16; 4. Saverini (Mitsubishi) 12; 5. Perego (Opel Astra Opc) 11; 6. Marinis, Nala e Sotgianni (tutti su Mitsubishi) 10.

2m: 1. Navarra (Fiat Punto Kit) 22 punti; 2. Pedersoli (Fiat Punto Kit) 17; 3. Basso (Fiat Punto Kit) 16; 4. Baldacci (Opel Astra Opc) 14; 5. Borghi (Opel Astra Opc) 12; 6. De Tili, Perini, Tagliari e Russo (tutti su Peugeot 306 Maxi) 10.

Gr. 2 2m: 1. Perego (Opel Astra Opc) 30 punti; 2. Baldacci (Opel Astra Opc); Giacomelli (Renault Clio Wt) e Gaetli (Opel Astra Opc) 20; 4. Matteucci (Seat Ibiza); 10; 5. Sordi (Rover 200i) 11; 7. Gatti (Opel

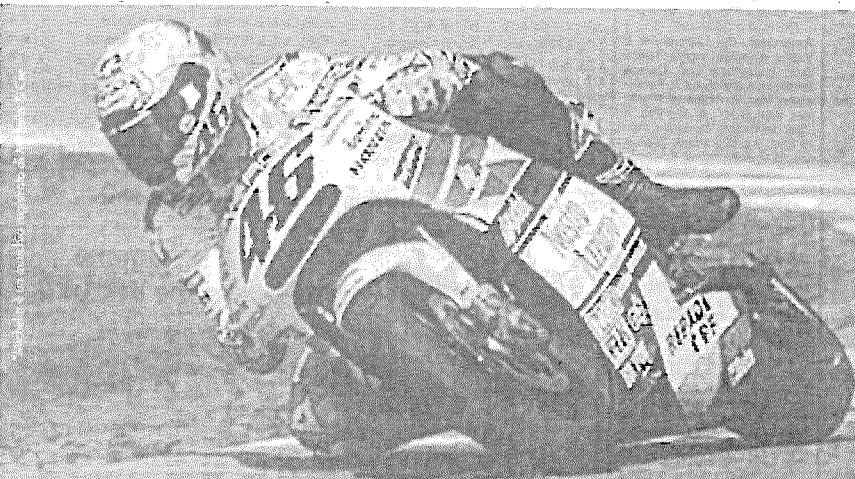
Astra Opc); Pao (Rover 200i) 10; 9. Gaglia (Honda Integra) 7.

Kit 1600: 1. Navarra (Fiat Punto Kit) 30 punti; 2. Pedersoli (Fiat Punto Kit) 23; 3. Basso (Fiat Punto Kit) 22; 4. Bruschetta (Fiat Punto Kit) 11; 5. Biasotto (Fiat Punto Kit) e Tognazzi (Proton Satria Kit) 10; 7. Panico (Fiat Punto Kit) 9.

Dieci: 1. Scandola 20 punti; 2. Borato 9; 3. Sivali e Farmakakis 5; 5. Costantini 3 (tutti su Seat Ibiza Tdi).

Femminile: 1. Burigo (Fiat 500 Kit) 10 punti.

Scuderia: 1. Treviso Rally Team 62 punti; 2. Rubiconi Corso 32; 3. Hawk Racing Club 19; 4. Moteco 14.



PERFORMANCE VINCENTE
PER Valentino ROSSI
SU HONDA
NEL GP 500 DELLA REPUBBLICA CECA

E tu, hai dei pneumatici o dei Michelin?

LE MIGLIORI PERFORMANCE SONO QUELLE CHE DURANO.

